

Il grana padano vede rosa



2011, il grana vede rosa. Quest'anno la produzione di uno dei più popolari e venduti formaggi italiani dovrebbe restare intorno a 4 milioni e 350 mila forme, gli stessi livelli del 2010, a fronte di un mercato che ha assorbito quasi tutte le scorte di magazzino e che dovrebbe sostenere le quotazioni attuali, superiori in media agli 8 euro al chilo (gli stessi livelli della stagione 1996/1997) per lo stagionato 15 mesi. Il quadro della situazione è stato tracciato da Cesare Baldrighi, presidente del Consorzio di tutela del Grana Padano nell'ambito di un vertice con i rappresentanti regionali e provinciali della Coldiretti. "In questo contesto - ha aggiunto Baldrighi - ci sono prospettive discrete anche per le quotazioni del latte che non dovrebbero

diminuire". Il grana assorbe circa il 40 per cento dei 4 milioni e 200mila tonnellate di latte munte in Lombardia ed è quindi un importante punto di riferimento per gli operatori del settore. Il prezzo del latte alla stalla secondo gli ultimi contratti viaggia stabilmente sopra i 38 centesimi al litro. "Siamo sicuri - afferma Nino Andena, Presidente della Coldiretti Lombardia - che una maggiore cooperazione di filiera porterà vantaggi a tutti e che il quadro tracciato dai vertici del consorzio del Grana sia di buon auspicio". Certezze maggiori sull'andamento annuale - ha aggiunto Baldrighi - si avranno fra Gennaio e Febbraio, quando si vedrà se si sarà riusciti a siglare un contratto regionale sul prezzo del latte e quali saranno le quotazioni di quello "spot", quando arriveranno i dati sui consumi della società Nielsen (specializzata in rilevamenti sulla spesa degli italiani) e ci sarà qualche elemento in più sulla produzione dei prossimi mesi. Resta però da sciogliere il nodo del cosiddetto "similgrana", un formaggio a pasta dura (di origine incerta) che non viene prodotto all'interno dei codici e delle regole del Consorzio "ma che attraverso pubblicità, etichette e confezionamento fa pensare al consumatore che si tratti di qualcosa realizzato in Italia e quindi più affidabile", spiega Ettore Prandini, vice presidente regionale di Coldiretti e Presidente della Federazione di Brescia. "Stesso problema - conclude Andena - che esiste per alcuni mix di grattugiato".

La quinta edizione di Oscar Green

Al via le iscrizioni alla quinta edizione del Premio Oscar Green, l'importante evento promosso da Coldiretti Giovani Impresa per dare un giusto riconoscimento alle giovani imprese agricole italiane che hanno iniziato un percorso di innovazione, ricerca e diversificazione, dando vita a realtà imprenditoriali che hanno accolto e rilanciato la sfida della globalizzazione. Sarà possibile iscriversi al concorso fino al prossimo 28 Febbraio, attraverso il sito web www.oscargreen.it. Potranno partecipare tutti i soggetti della filiera agricola Made in Italy che non sono risultati vincitori nelle ultime tre edizioni. Individuate sei categorie di premi: "Stile e cultura d'impresa", "Sostieni lo sviluppo", "In-generation", "Esportare il territorio", "Campagna Amica" ed "Oltre Filiera". "Oscar Green" è stato già in passato il palcoscenico di molte eccellenze pavese - ha dichiarato Stefano Ravizza, delegato regionale e provinciale di Giovani Impresa - e anche in questa edizione le giovani imprese della nostra provincia sapranno proporsi con lo spirito innovativo e costruttivo che le caratterizza mantiene alto il livello dell'agri-cultura made in Italy".



I mercati targati Coldiretti

LUNEDÌ

Alessandria, Corso Crimea, 8-13

Piacenza, Piazza Duomo e Piazza Cavalli, 8-17.30

MARTEDÌ

Tortona (AL), Piazza Gavino Lugano, 8-13

MERCOLEDÌ

Milano, Via Ripamonti, 9-13

GIOVEDÌ

Novi Ligure (AL), Piazza della Collegiata, 8-13

VENERDÌ

Piacenza, Piazza Duomo e Piazza Cavalli, 8-17.30

Lodi, Circolo Archenti, 8.30-13

SABATO

Pavia, Piazza Guicciardi e Piazza Duomo, dalle 9 (da Giugno a Settembre)

Milano, Via Ripamonti, 9-13

OGNI SECONDO SABATO DEL MESE

Tavazzano con Villanese (LO), Piazza Martiri della Libertà, 8.30-14

OGNI TERZO SABATO DEL MESE

Novara, Piazza Vela, 8-13

OGNI PRIMA DOMENICA DEL MESE

Pianello Val Tidone (PC), Piazza del Verme, 8-17

Novara, Largo Leonardi, 8-13

OGNI SECONDA DOMENICA DEL MESE

Voghera, Piazza Duomo, 9-18.30 (da Maggio a Dicembre)

OGNI TERZA DOMENICA DEL MESE

Melegnano (MI), Piazza Vittoria, 9-19

OGNI QUARTA DOMENICA DEL MESE

Vigevano, Piazza Ducale, 9-18

02.97094511, www.lombardia.coldiretti.it

0382.376811, www.pavia.coldiretti.it

0131.235891, www.alessandria.coldiretti.it

0523.596511, www.piacenza.coldiretti.it

02.5829871, www.milano-lodi-monza-brianza.coldiretti.it

0321.674211, www.novara-vco.coldiretti.it

Buste di plastica, come fare senza...



Cinque regole d'oro per dire addio con serenità alle buste di plastica. Le ha stilate la Coldiretti Lombardia per aiutare i consumatori e facilitare il passaggio alle borsine ecocompatibili. Anzitutto occorre cercare nei cassetti o negli armadi delle borse in tessuto che non si usano più che ci sono state regalate durante qualche viaggio o incontro: andranno benissimo per contenere la spesa. Meglio dividere la spesa in due o più contenitori perché più leggeri e più pratici da trasportare. Riutilizzare più volte le "vecchie" buste di plastica che si hanno ancora in casa: se si evita di metterci i detersivi (ingombranti e pesanti) possono resistere più e più volte. Se si hanno delle vecchie scatole di cartone formato carrello

da supermercato ancora in buone condizioni, rinforzarne il fondo e gli angoli con del nastro adesivo da imballaggio e usarle per la spesa. Recuperare dalle soffitte o dalle cantine i trolley della spesa delle nostre nonne e rimetterli in azione. Sempre secondo Coldiretti ogni italiano spenderà in media almeno 30 euro all'anno in più per le buste in materiale biodegradabile, considerando che nei negozi e nei supermercati il prezzo oscilla fra i 10 e i 20 centesimi al pezzo. Un costo che si può tagliare di oltre l'80 per cento se si investono dai 3 ai 5 euro nell'acquisto di borse in cotone o in altro materiale resistente in grado di essere utilizzate più e più volte.

Si torna a bere più latte



Gli italiani bevono più latte e mangiano più yogurt e grana padano. Sono queste le tendenze dei consumi indicate dal primo Report 2011 di Cial (centro studi specializzato) sul

comparto lattiero-caseario. I consumi delle famiglie per quanto riguarda uno dei più popolari formaggi italiani sono saliti di oltre il 2 per cento nel 2010 (da Gennaio a Ottobre) rispetto al 2009, mentre lo yogurt ha fatto addirittura un balzo del 2,46 per cento e il latte di quasi l'uno e mezzo per cento. "Questo dimostra la maggiore sensibilità verso una alimentazione sana ed equilibrata", afferma Coldiretti Lombardia.



Oltre cento anni di vini

TORREVILLA®

info@torrevilla.it - www.torrevilla.it

CODEVILLA (PV),

via Villa - Tel. 0383.373001

TORRAZZA COSTE (PV),

via Emilia 4 - Tel. 0383.77520 - 0383.77003

*E' in arrivo il vino celebrativo per i
150 anni dell'Unità d'Italia*

